

COMUNE DI SAN PONSO

Città Metropolitana di Torino

Copia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 13

OGGETTO :

APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO (DUPS) 2027/2029.

L'anno **2026**, addì **ventuno**, del mese di **luglio**, alle ore **diciotto** e minuti **trenta**, nella sala delle adunanze consiliari , convocato dal Sindaco mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima CONVOCAZIONE, il Consiglio Comunale

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
GIGANTI Riccardo	Presidente	X	
POMATTO Ilaria	Assessore	X	
BONINO Andrea	Consigliere	X	
BELTRAMO Lidia	Consigliere	X	
MEZZANO ROSA Andrea	Assessore	X	
BARLETTA Franco	Consigliere	X	
OCCHIPINTI Davide	Consigliere		X
GUGLIELMETTI Gian Franco	Consigliere	X	
PEZZETTI Claudia	Consigliere	X	
Totale		8	1

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale **PIVIDORI D.ssa Anna Valentina** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor **GIGANTI Riccardo** nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

**OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO (DUPS) 2027/2029.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il D.lgs. 10 agosto 2014 n. 126 ha modificato e integrato il D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

RICHIAMATO l'art. 11 del D.lgs. 118/2011, così come modificato e integrato dal D.lgs. 126/2014, ed in particolare il comma 14 il quale prescrive che a decorrere dal 2016 gli enti locali adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 (schemi armonizzati) che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

VISTO l'art. 151 comma 1 in base al quale gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno;

RICHIAMATO l'art. 170 comma 1 ed il punto 8 del principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011, ai sensi dei quali la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) entro il 31 luglio;

CONSIDERATO che il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative; il DUP costituisce, inoltre, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

RILEVATO che il Comune di San Ponso avendo una popolazione inferiore a 5000 abitanti è tenuto alla predisposizione del DUP semplificato, secondo le indicazioni contenute nel principio contabile all. 4/1;

PRESO ATTO che il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con Decreto 18.05.2018 ha approvato le modifiche al principio contabile applicato – allegato /1 D.lgs. 23.6.2011 n. 118 – concernente il DUP semplificato per i Comuni fino a 5000 abitanti con ulteriori semplificazioni per i Comuni sino a 2000 abitanti;

VISTO pertanto lo schema di Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 34 del 09.07.2026;

ACQUISTO altresì il parere dell'Organo di revisione in data 15.07.2026 prot. n. 1332 del 16.07.2026, ai sensi dell'art. 239 comma 1 lettera b) del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, così come modificato dall'art. 3 comma 2 bis del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213, qui allegato;

RICHIAMATI, altresì:

- il D.lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- il vigente Regolamento di Contabilità;

ATTESA la propria competenza ex art. 42 del D.lgs. 267/00;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto, espresso, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. approvato con D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., dal Responsabile dell'Area Finanziaria, che entra a far parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Effettuata la votazione in forma palese per alzata di mano, con il seguente esito:

presenti: n. 8 – assenti: n. 1 (Occhipinti) - favorevoli: n. 8 – contrari: n. 0 – astenuti: n. 0

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** lo schema di Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 34 del 09.07.2026;
2. **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto nel sito web istituzionale (sotto-sezione “Bilanci” di “Amministrazione Trasparente”), stante che lo stesso rientra negli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 29, c. 1 del D.lgs. n. 33/2013;

Inoltre, con successiva votazione unanime e favorevole, resa in forma palese, delibera di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 18/08/2000, n. 267.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco
F.to GIGANTI Riccardo

Il Segretario Comunale
F.to PIVIDORI D.ssa Anna Valentina

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (Art.124 D.Lgs. 267/00)

Io sottoscritto Responsabile della pubblicazione, attesto che copia del presente verbale è in corso di pubblicazione e cioè dal 23/07/2026 all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 c.1 del D.Lgs. 267/2000.

San Ponso, li 23/07/2026

Il Responsabile della pubblicazione
F.to REMOGNA Marta

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'
Divenuta esecutiva il 23/07/2026

Per la scadenza dei 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3 – del D.lgs. 267/2000)

X Per immediata eseguibilità (art. 134, comma 4 - del D.lgs. 267/2000)

San Ponso, li 23/07/2026

Il Segretario Comunale
F.to PIVIDORI D.ssa Anna Valentina

Parere di regolarità Tecnica e Contabile

(art. 49 c.1 TUEL, così modificato dall'art. 3 c.2 lett.b) del D.L. n.174 del 10.10.2012, convertito nella Legge 213/2012)

Parere	Esito	Data	Il Responsabile	Firma
Tecnico	Favorevole	10/07/2026	F.to:GIGANTI Ing. Riccardo	
Contabile	Favorevole	10/07/2026	F.to:GIGANTI Ing. Riccardo	

Visto ai sensi dell'art. 10 del Regolamento Comunale sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 28.06.2021;

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to PIVIDORI D.ssa Anna Valentina

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

San Ponso, li 23/07/2026

Il Funzionario Delegato
REMOGNA Marta

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2027-2029
--

**Comune di San Ponso
Provincia di Torino**

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

a) RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione
Risultanze del territorio
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

b) MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta
Servizi gestiti in forma associata
Servizi affidati a organismi partecipati
Servizi affidati ad altri soggetti
Altre modalità di gestione di servizi pubblici

c) SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente
Livello di indebitamento
Debiti fuori bilancio riconosciuti

d) GESTIONE RISORSE UMANE

e) VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

d) Principali obiettivi delle missioni attivate

e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

g) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

h) Altri eventuali strumenti di programmazione

1. Premesse

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il presente documento viene redatto nella forma semplificata prevista per gli enti con popolazione fino a 2.000 in base a quanto previsto dal paragrafo 8.4.1 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., di seguito riportato:

“Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;*
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;*
- c) la politica tributaria e tariffaria;*
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;*
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;*
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.*

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione”.

Il periodo di mandato, che terminerà nel corso dell'anno 2029, comprende l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, redatto in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dell'Ente dovranno conformarsi agli indirizzi generali esposti nel presente documento.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Tra le informazioni di cui l'Amministrazione deve necessariamente tenere conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale stakeholder di ogni iniziativa.

Dati Anagrafici

Voce	2021	2022	2023	2024	2025
Popolazione al 31.12	248	238	236	234	231
Nuclei familiari	118	115	111	114	113

Andamento demografico della popolazione

Voce	2021	2022	2023	2024	2025
Nati nell'anno	0	1	0	1	2
Deceduti nell'anno	5	3	2	4	3
Saldo naturale nell'anno	-5	-2	-2	-3	-1
Iscritti da altri comuni	8	3	11	5	1
Cancellati per altri comuni	13	10	11	4	4
Cancellati per l'estero	0	1	0	0	0
Altri cancellati	0	0	1	1	0
Saldo migratorio e per altri motivi	-4	-8	-1	0	-3
Nr. medio di componenti per fam.	2	2	2	2	2
Iscritti dall'estero	1	0	1	0	0
Altri iscritti	0	0	0	0	0

Risultanze del Territorio

L'analisi del territorio ed una breve analisi del contesto socio-economico costituiscono la necessaria integrazione dell'analisi demografica ai fini di una maggiore comprensione del contesto in cui maturano le scelte strategiche dell'Amministrazione.

Dati Territoriali

Voce	2021	2022	2023	2024	2025
Frazioni geografiche	0	0	0	0	0
Superficie totale del Comune (ha)	220	220	220	220	220
Superficie urbana (ha)	-	-	-	-	-
Lunghezza delle strade interne centro abitato (ha)	1	1	1	1	1

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027 - 2029

Strutture

Voce	2021	2022	2023	2024	2025
Asili nido	0	0	0	0	0
Scuole materne (<i>paritarie private</i>)	0	0	0	0	0
Scuole elementari	0	0	0	0	0
Impianti sportivi	0	0	0	0	0
Mense scolastiche	0	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	36	36	36	39	39

strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC - adottato

SI

☒

NO

☐

2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

- Servizio di Centrale Unica di Committenza in convenzione con il Comune di Lombardore
- Servizio di segreteria comunale – in convenzione con i Comuni di Foglizzo, Pertusio, Vische e Usseglio.
- Servizi scolastici – scuola elementare – in convenzione con il Comune di Salassa
- Servizi scolastici – scuola media – in convenzione con il Comune di Valperga
- Servizio di Polizia Locale in convenzione per n. 4 ore a settimana con il Comune di Front C.se (è volontà di questa Amministrazione proseguire anche per l'anno 2027 la convenzione di Polizia Locale)

Servizi affidati a organismi partecipati

.....

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI O PARTECIPATI E SOCIETÀ CONTROLLATE CHE COMPONGONO IL G.A.P. COMUNE DI SAN PONSO

Servizio idrico integrato - S.M.A.T.- Società Metropolitana Acque Torinesi

Servizio Socio Assistenziale - Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali C.I.S.S. 38

Servizio Smaltimento rifiuti - Consorzio Canavesano Ambiente

Servizi affidati ad altri soggetti

Società partecipate

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

S.M.A.T.- Società Metropolitana Acque Torinesi

Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali C.I.S.S. 38

Consorzio Canavesano Ambiente

3 - Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2025 € 341.120,56

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2025 € 341.120,56

Fondo cassa al 31/12/2024 € 314.539,96

Fondo cassa al 31/12/2023 € 161.539,79

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

<i>Anno di riferimento</i>	<i>gg di utilizzo</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
2025	n. 0	€. 0,00
2024	n. 0.	€. 0,00
2023	n. 0.	€. 0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3- (b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
2025	0,00	313.937,16	0,00%
2024	0,00	312.620,63	0,00 %
2023	0,00	245.021,22	0,00 %

Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
2025	0,00
2024	0,00
2023	0,00

4 - Gestione delle risorse umane

Personale

L'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022 ha previsto l'inserimento del Piano dei fabbisogni di personale all'interno del PIAO. L'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011 aggiornato a tale disposizione prevede, al paragrafo 8.2, l'indicazione delle "risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi" nella Parte 2 della Sezione Operativa del DUP.

L'attuale formulazione del paragrafo 8.4 dell'allegato 4/1, disciplinate i contenuti del DUP degli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, prevede, per gli enti con popolazione compresa tra i 2.001 ed i 5.000 abitanti, l'inserimento all'interno del DUP semplificato del documento di programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale, quantificate entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente.

Il paragrafo 8.4.1 dispone infine che "ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata", limitandosi all'illustrazione dell'organizzazione dell'Ente e del suo personale.

Si riportano a tal fine le seguenti informazioni:

Inquadramento	Numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Area Operatori (ex Cat. A)	0	0	0
Area Operatori esperti (ex Cat.B)	0	0	0
Area Istruttori (ex Cat. C)	1	1	0
Area Funzionari ed elevata qualificazione (ex Cat. D)	1	0	1
TOTALE	2	1	1

Per il periodo 2027/2029 si prevede l'utilizzo di n. 1 personale in convenzione per il Servizio di Polizia Municipale.

5 -Vincoli di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027 - 2029

La programmazione di bilancio dell'Ente deve rispettare il pareggio tra le risorse (entrate) ed i relativi impieghi, avendo riguardo sia ai totali di bilancio sia ai singoli equilibri di parte corrente, di parte capitale e dei servizi conto terzi/partite di giro.

Le previsioni di bilancio dovranno altresì garantire la chiusura del primo esercizio con una giacenza di cassa almeno non negativa; a tal fine occorrerà prendere in considerazione i flussi monetari relativi sia ai residui attivi e passivi sia alle previsioni di competenza.

Nel corso dell'esercizio l'Ente dovrà monitorare il mantenimento degli equilibri, con l'obiettivo di conseguire un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e, tendenzialmente, anche un risultato dell'equilibrio di bilancio (rigo W2 del prospetto relativo alla verifica degli equilibri di bilancio) non negativo.

La gestione finanziaria dei flussi di cassa dovrà essere indirizzata al mantenimento delle giacenze di cassa necessarie a soddisfare i pagamenti dell'Ente rispettando i tempi previsti dalla normativa vigente.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

La Legge di bilancio per il 2019, nell'abolire la normativa previgente, ha portato il vincolo di finanza pubblica a coincidere con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL.

A decorrere dall'esercizio 2019, pertanto, il bilancio è stato considerato "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto".

Avendo conseguito tale risultato in ciascuno degli esercizi del quinquennio 2019-2023, in relazione a tale periodo l'Ente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

La sopracitata normativa è tuttora vigente: per quanto concerne il triennio 2027/2029, le previsioni di bilancio si considereranno rispettose dei vincoli di finanza pubblica in quanto predisposte nel rispetto degli equilibri di cui al D.Lgs. 118/2011.

Nelle more della definizione delle nuove regole della governance economica europea, che implicano la determinazione di nuove regole comuni di bilancio, sono state tuttavia emanate due disposizioni concernenti il concorso dei Comuni alla finanza pubblica, i cui importi dovranno trovare spazio all'interno delle previsioni di bilancio 2027/2029:

- commi 533-535 art. 1 L. 213/2023, n. 213: prevedono un contributo annuo di 200 milioni di euro per ciascuno degli esercizi dal 2024 al 2028.

Il riparto del contributo previsto dalla L. 178/2020 è oggetto di decreto ministeriale del 29 marzo 2024, mentre gli importi a carico di ciascun Comune relativi al contributo ex L. 213/sono oggetto del Decreto ministeriale del 30.09.2024.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027 - 2029

In fase gestionale, il già citato monitoraggio degli equilibri finalizzato al raggiungimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e, tendenzialmente, anche di un risultato dell'equilibrio di bilancio (rigo W2 del prospetto relativo alla verifica degli equilibri di bilancio) non negativo, consentirà all'Ente di rispettare i vincoli di finanza pubblica.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Entrate tributarie

Come necessaria premessa, occorre sottolineare che le politiche tributarie dovranno essere improntate al perseguimento dell'equità fiscale ed al reperimento delle risorse indispensabili a garantire il raggiungimento degli equilibri di bilancio.

Il DM 07.07.2023 aveva previsto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2024, di elaborazione e trasmissione del prospetto delle aliquote da inserire nella deliberazione delle tariffe attraverso apposita applicazione informatica messa a disposizione sul Portale del Federalismo Fiscale, utilizzando pertanto le sole casistiche di differenziazione delle aliquote IMU ivi previste.

L'attuale assetto delle entrate correnti prevede l'esenzione della tassazione immobiliare per i possessori di abitazione principale comportando una riduzione del gettito IMU a fronte di maggiori importi a titolo di fondo di solidarietà comunale.

Viene confermata la presenza in bilancio del canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche, dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni e del canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari, che dal 2021 sono state raggruppate in un canone unico.

L'Ente ha adeguato i propri regolamenti tributari a quanto previsto dalla normativa nazionale in merito a IMU e TARI, pur evidenziando tuttavia che le frequenti modifiche legislative mal si conciliano con una corretta pianificazione finanziaria a medio-lungo termine.

Il gettito TARI previsto in bilancio si basa sulle tariffe attualmente in vigore. Le tariffe per l'anno 2027 e successivi saranno definite sulla base della deliberazione di Arera, Autorità di Regolazione per Energie Reti e Ambiente, n. 443/2019, di approvazione dei nuovi criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, a meno di eventuali successive modifiche.

In merito alle entrate tributarie in esame, l'Ente registra una buona capacità di realizzazione dei relativi introiti.

Relativamente alle entrate tributarie l'indirizzo in materia è di mantenere invariate le aliquote IMU, TARI, e del Canone Unico Patrimoniale (e relative agevolazioni/esenzioni), salvo adeguamenti che si rendessero necessari a seguito della definizione delle spettanze erariali effettivamente erogate al Comune nell'anno 2027.

Le aliquote per l'anno 2027 saranno definite entro la scadenza prevista per l'approvazione del bilancio di previsione 2027/2029.

IMU

Visto che per raggiungere l'equilibrio di bilancio e garantire l'erogazione dei propri servizi il Comune ha la necessità di reperire dal gettito IMU un importo pari ad euro 65.000,00, al netto della quota di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale. Considerato che dalle stime operate dal Servizio Tributi sulle basi imponibili IMU il fabbisogno finanziario dell'Ente può essere soddisfatto con l'adozione delle seguenti aliquote:

N.D.	TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	Aliquote IMU ‰
1	Generale	9,6
2	Unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze	5
3	Aree Fabbricabili	8,6
4	Terreni agricoli	8,6
5	Impianti Cat. D	10,3

TARI

Piano finanziario e delibera tariffaria

Le tariffe della TARI sono determinate con deliberazione del Consiglio comunale sulla base dei costi individuati e classificati nel piano finanziario, che viene predisposto dal gestore del servizio e approvato dallo stesso Consiglio comunale, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi medesimi.

Il piano finanziario, quindi, individua e classifica i costi che devono essere coperti con le entrate della TARI, mentre la delibera di approvazione delle tariffe è finalizzata a ripartire tali costi tra gli utenti e, pertanto, a determinare le voci tariffarie da applicare alle diverse utenze. Queste ultime si distinguono in domestiche e non domestiche: le prime sono costituite soltanto dalle abitazioni familiari e le seconde ricomprendono tutte le restanti utenze (attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere).

Affinché la delibera di determinazione delle tariffe della TARI sia applicabile, essa deve essere:

- approvata entro il termine per l'adozione del bilancio di previsione dell'anno di riferimento, fissato al 31 dicembre dell'anno precedente dall'art. 151, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), che generalmente differito con disposizione di legge o decreto del Ministro dell'interno [art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006; art. 1, comma 683, della legge n. 147 del 2013];
- pubblicata sul sito www.finanze.gov.it entro il 28 ottobre dell'anno di riferimento [art. 13, comma 15-ter, del D. L. n. 201 del 2011, convertito dalla legge n. 214 del 2011].

Per quanto concerne la TARI, nella prossima seduta del Consiglio Comunale prevista per il mese di luglio, sarà approvato il Piano Finanziario per il periodo 2026/2029.

**ADDIZIONALE COMUNALE DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE
FISICHE**

Non ricorre la fattispecie.

Trasferimenti correnti

Stabiliti da opportune tabelle ministeriali sono consultabili liberamente per annualità, sul sito:

<https://finanzalocale.interno.gov.it/banchedati.html>

Appartengono questa fattispecie i trasferimenti erariali e le eventuali attribuzioni di risorse.

Entrate extratributarie – Tariffe e Diritti
--

Le entrate extratributarie comprendono tutte le fonti di finanziamento del comune che non sono direttamente collegabili alla riscossione di tributi. Eventuali voci non quantificate rispondono all'esigenza di redigere la presente programmazione in un'ottica più prudentiale.

UTILIZZO SALONE PLURIUSO DI PROPRIETÀ

UTILIZZATORE	TARIFFA PER UTILIZZO	RIMBORSO SPESE
FESTE PRIVATE – NON RESIDENTI	€. 100,00 + IVA 22% = €. 122,00	€ 25,00
FESTE PRIVATE – RESIDENTI	€. 80,00 + IVA 22% = €. 97,60	€ 25,00
AFFITTO A ORE (NON PER FESTE PRIVATE)	€. 20,00/H + IVA 22% = €. 24,40/H	€ 25,00
CONCESSIONE A TARIFFA RIDOTTA	€. 40,00 + IVA 22% = €. 48,80	€ 25,00
CONCESSIONE A TITOLO GRATUITO	€. 0,00	€ 25,00

DIRITTI DI SEGRETERIA – UFFICIO DEMOGRAFICO/ANAGRAFE

RIF.	DESCRIZIONE	EURO
1.	Fotocopia su carta normale - formato A/4 - per ogni facciata	0,20
2.	Fotocopia su carta normale - formato A/3 - per ogni facciata	0,25
3.	Fotocopia fronte-retro su carta normale formato A/4 e A/3	0,40

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027 - 2029

4.	Pagina stampata da computer o terminale	0,15
5.	Dischetto PC contenente testi o dati	2,50
6.	Fotocopia di vario formato su carta lucida	4,00
7.	Etichetta stampata su foglio singolo o continuo	0,05
8.	Pagina di elaborazione di dati stampata su foglio singolo o continuo (con un minimo di euro 5,16)	0,15
9.	Rilascio gratuito di fotocopie, nel caso in cui il rimborso ammonti ad una somma inferiore a 1,00 (viene previsto il pagamento solo se vengono rilasciate più di 5/4 fotocopie normali, cioè pagamento minimo di euro 1,00)	1,50
10.	Dischetto contenente le liste elettorali	10,00
11.	Copia su C.D. o cartaceo di piani urbanistici o progetti per uso esclusivo del richiedente con divieto di riproduzione	A richiesta
12.	Stampa a colori su carta formato A/4 - per ogni facciata	1,00
13.	Stampa a colori su carta formato A/3 - per ogni facciata	1,20

RIF.	DESCRIZIONE	DIRITTI SEGRETERIA EURO	RIMBORSO SPESE EURO	TOTALE EURO
1.	Certificati di qualunque natura, atti di notorietà, nulla-osta di qualsiasi specie ed autenticazione firme:			
	IN BOLLO	0,52	0,98	1,50
	IN CARTA SEMPLICE	0,26	0,74	1,00
2.	Stati di famiglia:			
	IN BOLLO	0,52	0,98	1,50
	IN CARTA SEMPLICE	0,26	0,98	1,00
3.	Carte di identità	0,26	5,16	5,42
4.	C.I.E. Carta Identità Elettronica	0,55	5,16	5,71
5.	C.I.E. Carta Identità Elettronica			11,21
6.	C.I.E. Quota ministero per Carta Identità Elettronica			16,79
7.	Certificati ed attestati redatti o meno a mano, con ricerca di archivio, rilasciati anche per la determinazione dell'albero genealogico, per ogni singolo nominativo contenuto in tali atti:			
	IN BOLLO	5,16	1,84	7,00
	IN CARTA SEMPLICE	2,58	1,42	4,00

8.	Copie conformi:			
	IN BOLLO	0,52	0,98	1,50
	IN CARTA SEMPLICE	0,26	0,74	1,00
1.	Certificati di qualunque natura, atti di notorietà, nulla-osta di qualsiasi specie ed autenticazione firme:			
	IN BOLLO	0,52	0,98	1,50
	IN CARTA SEMPLICE	0,26	0,74	1,00
2.	Stati di famiglia:			
	IN BOLLO	0,52	0,98	1,50
	IN CARTA SEMPLICE	0,26	0,98	1,00
3.	Carte di identità	0,26	5,16	5,42

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027 - 2029

4.	Certificati ed attestati redatti o meno a mano, con ricerca di archivio, rilasciati anche per la determinazione dell'albero genealogico, per ogni singolo nominativo contenuto in tali atti:			
	IN BOLLO	5,16	1,84	7,00
	IN CARTA SEMPLICE	2,58	1,42	4,00
5.	Copie conformi:			
	IN BOLLO	0,52	0,98	1,50
	IN CARTA SEMPLICE	0,26	0,74	1,00

DIRITTI DI SEGRETERIA – UFFICIO TECNICO

A) CERTIFICAZIONI DI DESTINAZIONE URBANISTICA, di cui all'art. 30 comma 2 del D.P.R. n. 380/01 e s.m.i. (min. € 5,17 - max € 51,65)

1. fino a n. 5 particelle catastali € 10,00=
2. da n. 6 a n. 10 particelle catastali € 20,00=
3. da n. 11 a n. 20 particelle catastali € 30,00=
4. oltre n. 20 particelle catastali € 40,00=

B) AUTORIZZAZIONI, di cui all'art. 7 del D.L. 23/01/1982 n. 9 convertito con modificazioni della legge 25/03/1982 n. 94 (occupazione suolo pubblico, targhe-insegne, ecc..) (min. € 5,17 - max. € 51,65)

1. € 25,00=

C) DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA' di cui agli artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 380/01 e s.m.i. (min. € 51,65 - max. 516,46)

1. Interventi di cui al comma 1 dell'art. 22 del D.P.R. n. 380/01 (normali) € 52,00=
2. Interventi di cui al comma 2 dell'art. 22 del D.P.R. n. 380/01 (varianti) € 52,00=
3. Interventi di cui al comma 3 - punto a) dell'art. 22 del D.P.R. n. 380/01 (ristrutturazioni art. 10 comma 1 lett. c):
 - Interventi di completamento (ampliamenti e sopraelevazioni) e cambi di destinazione d'uso € 75,00=
 - Interventi sul patrimonio edilizio esistente € 52,00=
4. Interventi di cui al comma 3 - punto b) dell'art. 22 del D.P.R. n. 380/01 (nuova costruzione o ristrutturazione urbanistica a seguito di piani attuativi) € 75,00=
5. Interventi di cui al comma 3 - punto c) dell'art. 22 del D.P.R. n. 380/01 (nuova costruzione in diretta esecuzione degli strumenti urbanistici generali) € 100,00=
6. Eliminazione barriere architettoniche: esente

D) TITOLI PER L'ATTUAZIONE DI PIANI DI RECUPERO DI INIZIATIVA DEI PRIVATI di cui all'art. 30 della Legge 05/08/1978 n. 457, nonché all'art. 43 della L.R. 05/12/1977 n. 56 e s.m.i. (min. € 5,17 - max. € 51,65) € 25,00=

E) TITOLI PER LA LOTTIZZAZIONE DI AREE (PIANI ESECUTIVI CONVENZIONATI), di cui all'art. 28 della legge 17/08/1942 n. 1150, nonché agli artt. 43-44 della L.R. 05/12/1977 n. 56 e s.m.i. (min. € 51,65 - max. € 516,46)

- aree residenziali - volume inferiore a mc. 3.000 € 260,00=
- aree residenziali - volume superiore a mc. 3.000 € 450,00=
- aree industriali - artig. - comm. - terziarie - superficie coperta inferiore a mq. 1.000 € 260,00=
- aree industriali - artig. - comm. - terziarie - superficie coperta superiore a mq. 1.000 € 450,00=

F) CERTIFICATI ED ATTESTAZIONI IN MATERIA URBANISTICO-EDILIZIA (min. € 5,17 - max. 51,65)

- Certificati ed attestazioni in genere (tipologia, intervento, condono edilizio...) non comportanti sopralluogo da parte del Servizio competente € 10,00=
- Certificati ed attestazioni in genere (ricongiungimento familiare, certificato di sponsor, verifica distanze in loco...) comportanti sopralluogo da parte del Servizio competente € 20,00=
- Certificati relativi ad agibilità immobili € 25,00=

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027 - 2029

G) PERMESSO DI COSTRUIRE di cui all'art. 20 del D.P.R. n. 380/01 e s.m.i. (min. € 15,50 - max. € 516,46)

- Interventi di nuova costruzione (art. 10 comma a) € 100,00=
- Interventi di ristrutturazione urbanistica (art. 10 comma 1 lett. b) € 150,00=
- Interventi di ristrutturazione edilizia (art. 10 comma 1 lett. c)
 1. Interventi di completamento (ampliamenti e sopraelevazioni) e cambi di destinazione d'uso € 100,00=
 2. Interventi sul patrimonio edilizio esistente € 75,00=
- Interventi subordinati D.I.A. per i quali ci si avvale del permesso (art. 10 comma 7) € 75,00=
- Opere di urbanizzazione primaria € 100,00=
- Permessi di costruire in sanatoria di opere edilizie abusive (condono) € 150,00=

G/1) RINNOVI, PROROGHE E VOLTURE DI PERMESSI DI COSTRUIRE € 25,00=

H) ACCESSO AGLI ATTI AI SENSI DELLA LEGGE N. 241/90 O RICERCA DELLE PRATICHE EDILIZIE IN ARCHIVIO CON DATI CERTI:

€ 30,00=*

*L'importo sopra specificato non comprende le copie fotostatiche degli atti e degli elaborati richieste, le quali dovranno essere pagate a parte, secondo le tariffe predisposte dall'Amministrazione Comunale

CANONE UNICO PATRIMONIALE

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 05 del 23 aprile 2021 è stato approvato il "REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA - TARIFFE DAL 1° GENNAIO 2021 – APPROVAZIONE”;

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 06 del 23 aprile 2021 è stato approvato il "REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI APPARTENENTI AL DEMANIO O A PATRIMONIO INDISPONIBILE, DESTINATI A MERCATI REALIZZATI ANCHE IN STRUTTURE ATTREZZATE”;

Premesso che:

- l'art. 1, commi da 816 a 836 della legge 160/2019, disciplina, a decorrere dal 2021, il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, denominato “canone”;
- l'art. 1, comma 847 della Legge 160/2019, stabilisce l'abrogazione dei capi I e II del D. Lgs. n. 507/93 e gli artt. 62 e 63 del D.lgs. n. 446/97, annullando pertanto anche i precedenti Regolamenti comunali approvati in materia di TOSAP, ICP e DPA;
- il nuovo canone sostituisce la vigente tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), l'imposta comunale sulla pubblicità (ICP) e il diritto sulle pubbliche affissioni (DPA), il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province;
- il nuovo canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi. Alla luce di quanto disposto dal Legislatore si sono accorpate in unica voce/capitolo le entrate riferibili alle precedenti voci tributarie.

FITTI REALI

Contratti di locazione attualmente in corso:

- Poste Italiane di cui al Prot. N. 1238 del 2016, art. 28 Legge 392/78 pari ad Euro 677,88 rinnovato fino al 28.02.2028.

PROVENTI DA VIOLAZIONI E SANZIONI AMMINISTRATIVE

L'articolo 208 del D.lgs. 285/1992, modificato dalla Legge 120/2010, prevede il vincolo di destinazione dei proventi derivanti dalle sanzioni del codice della strada nella misura del 50% del gettito realizzato, tenuto conto di alcuni limiti:

- una quota non inferiore a 1/4 della parte vincolata, per interventi di sostituzione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente locale;
- una quota non inferiore a 1/4 della parte vincolata per il potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto dei mezzi e delle attrezzature necessarie;
- la residua quota per altre finalità collegate al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente locale, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle strade comunali. Inoltre, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti disagiati, allo svolgimento di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale presso le scuole di qualsiasi grado e tenuti dagli organi di polizia locale, oltre a interventi in favore della mobilità ciclopedonale.

L'articolo 208 dispone che tale riparto venga stabilito annualmente dalla Giunta Comunale, la quale potrebbe destinare anche una quota superiore al 50% alle finalità sopra elencate. Oltre a questa precisazione, va ricordato che l'articolo 142, comma 12 bis, prevede che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità rilevate tramite l'uso di apparecchi o sistemi di rilevamento della velocità o mezzi tecnici di controllo a distanza, sono attribuiti nella misura del 50% ciascuno all'ente proprietario della strada su cui è effettuato l'accertamento e all'Ente da cui dipende l'organo accertatore. Le somme così introitate per questa attività sono destinate a interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, compresa la segnaletica stradale e le barriere, nonché al potenziamento dell'attività di controllo e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, comprese le spese di personale nel rispetto delle norme sul pubblico impiego e sul contenimento della spesa. Potrebbe rendersi necessario, quindi, indicare nel bilancio più voci di entrata e di spesa, in quanto sulle strade comunali potrebbero essere rilevate violazioni riguardanti la velocità da parte di agenti della Polizia di Stato nel cui caso al Comune debba essere devoluto il 50% della somma introitata; se la polizia municipale effettua tali rilevazioni su strada provinciale o statale, invece, il 50% del riscosso deve essere devoluto rispettivamente alla Provincia o allo Stato. Come indicato dall'allegato A/2 al D.lgs. 118/2011, la somma da utilizzare al fine del rispetto dei vincoli di destinazione, è rappresentata dal totale delle entrate da sanzioni, dedotto il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità previsto. La parte vincolata viene totalmente assorbita per il potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
--

PROVENTI DALLA CONCESSIONE DI LOCULI

La costruzione e la manutenzione dei cimiteri costituiscono attività obbligatorie dei Comuni come dettagliatamente indicato nel regolamento di polizia mortuaria di cui al D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285. I cimiteri sono beni demaniali ai sensi dell'art. 824 del C.C. e sono soggetti, come tali, al regime previsto dagli artt. 823 e segg. del C.C. La principale fonte di finanziamento è normalmente costituita dagli introiti delle concessioni cimiteriali che il Comune rilascia con appositi provvedimenti amministrativi.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Non è previsto al momento il ricorso all' indebitamento.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Nel corso del triennio 2027/2029 l'Ente intende utilizzare i fondi residui legati alla partecipazione ai bandi "PNRR digitale 2026" per finanziare progetti legati alla digitalizzazione e informatizzazione della struttura comunale secondo le linee guida impartite a conclusione delle attività, avendo istituito apposito vincolo in sede di approvazione rendiconto di gestione 2024.

Per quel che riguarda le opere pubbliche, al momento non risultano progetti finanziati con risorse PNRR.

LEP (Livelli Essenziali delle Prestazioni) e Obiettivi di Servizio

I LEP (Livelli Essenziali delle Prestazioni) costituiscono il nucleo di prestazioni da erogare in modo uniforme sul territorio nazionale al fine di garantire la tutela dei diritti civili e sociali nelle diverse macroaree definite dalla legge (sanità, scuola, assistenza, trasporti, ecc.).

I LEP sono stati introdotti in sede di riforma del Titolo V della Costituzione nel 2001. Mentre l'attuazione dei medesimi compete anche agli enti territoriali, la potestà legislativa relativa alla loro definizione è competenza esclusiva dello Stato.

Definire i Lep significa stabilire, per ciascun servizio essenziale, un livello garantito e valido ovunque individuando pertanto uno standard che ogni ente locale deve offrire. A fronte dell'imposizione di tali standard lo Stato interviene però, ove giudicato necessario, con il trasferimento di risorse aggiuntive finalizzate all'implementazione dei medesimi. Tali risorse hanno natura strutturale.

La definizione dei Lep in alcuni casi è implicita in norme già vigenti (es. servizio di anagrafe), mentre in una serie di altri settori i livelli del servizio da garantire sono ancora in corso di individuazione.

Nell'ambito di un percorso di avvicinamento ai Lep, nel 2021 sono stati introdotti gli obiettivi di servizio (Os).

Per quanto concerne i Comuni sono ad oggi stati individuati Obiettivi di Servizio e assegnate eventuali risorse aggiuntive nei seguenti ambiti:

- Sviluppo dei servizi sociali (a partire dall'esercizio 2021)
- Potenziamento del servizio degli asili nido (a partire dall'esercizio 2022)
- Potenziamento del trasporto di studenti disabili frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado (a partire dall'esercizio 2022)

E' invece in corso la definizione degli Obiettivi di Servizio in relazione all'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità, sebbene un contributo finalizzato al potenziamento del servizio sia riconosciuto già a partire dall'esercizio 2022.

Il raggiungimento degli Obiettivi di Servizio e l'utilizzo delle correlate risorse aggiuntive assegnate sono oggetto di rendicontazione annuale.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027 - 2029

Diversamente da quanto disposto dalla disciplina previgente, il comma 498 dell'art. 1 della Legge di bilancio per il 2024 prevede, in caso di mancato raggiungimento dell'Obiettivo di Servizio per ciascuno degli anni 2021 e successivi, che: *"...il Ministero dell'Interno provvede alla nomina di un commissario che è individuato nel Sindaco pro tempore del Comune inadempiente; il commissario [...] deve provvedere [...] ad attivarsi affinché l'obiettivo di servizio assegnato o il LEP sia garantito. Nel caso in cui perduri l'inadempimento da parte dell'Ente, il Ministero dell'Interno nomina con successivo decreto un commissario su designazione del Prefetto".* Nel caso in cui, invece, il Comune certifichi l'assenza di utenti, il Ministero provvederà al recupero delle somme.

Il Ministero dell'Interno ha provveduto con decreto del 5 novembre 2025 a nominare commissario, a titolo gratuito e senza oneri a carico della finanza pubblica, il sindaco, che entro 60 giorni dalla pubblicazione in G.U. del suddetto decreto avvenuta il 15 novembre 2025, ha redatto il cronoprogramma previsto per il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Il suddetto cronoprogramma, trasmesso a Sogei tramite il portale OpenCivitas in data 14.01.2026, è così sintetizzabile:

DESTINAZIONE DELLE RISORSE NON RENDICONTATE DELLA ANNUALITA' 2024		
	2024	
N04 - RISORSE NON RENDICONTATE (Euro)	7668,20	
Per la visualizzazione della destinazione delle risorse non rendicontate 2022-2023 consultare il quadro 1. Si ricorda che, qualora si volesse procedere ad una modifica della pianificazione delle risorse non rendicontate 2022-2023, è necessario procedere alla riapertura del cronoprogramma CR24NID		
OBIETTIVI DI SERVIZIO 2025-2027		
	2025 dato definitivo	2027 dato indicativo
N05 - Obiettivo di servizio: Numero utenti Asili nido aggiuntivi	1	2
N06 - Costo standard di riferimento per un utente a tempo pieno (euro)	7668,12	7668,13
N07 - Risorse aggiuntive assegnate per il potenziamento degli asili nido (euro)	7668,12	15336,25
N08 - Utenti asilo nido presi a riferimento come punto di partenza (2018 fonte: ISTAT/FC50U o 2021 fonte: NID25)	0	0
N09 - TOTALE Utenti asili nido pubblici da raggiungere (N05+N08)	1	2
DESTINAZIONE DELLE RISORSE NON RENDICONTATE DELLA ANNUALITA' 2024		
DESTINAZIONE DELLE RISORSE 2024 NON RENDICONTATE (Euro)		
N10 - Nel Comune non ci sono più bambini residenti o a carico dell'ente di età compresa tra 3 e 36 mesi, di conseguenza le risorse 2024 non rendicontate dovranno essere restituite	NO	

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027 - 2029

N11 - Incremento della disponibilità del servizio negli asili nido comunali (nuove strutture o attivazione di posti inutilizzati), in gestione diretta o esternalizzata	2025 0,00	2026 0,00	2027 0,00	TOTALE 0,00
N12 - Incremento della disponibilità del servizio in altre strutture comunali (sezioni primavera, spazi gioco, baby parking) (nuove strutture o attivazione di posti inutilizzati), in gestione diretta o esternalizzata	2025 0,00	2026 0,00	2027 0,00	TOTALE 0,00
N13 - Ricorso a convenzioni con gli asili nido privati, con riserva di nuovi posti	2025 0,00	2026 7668,20	2027 0,00	TOTALE 7668,20
N14 - Ricorso a convenzioni con altre strutture private (sezioni primavera, spazi gioco, baby parking, nidi domiciliari), con riserva di nuovi posti	2025 0,00	2026 0,00	2027 0,00	TOTALE 0,00
N15 - Contributi e/o voucher alle famiglie per il pagamento di rette per asili nido NON gestiti dal comune/forma associata e NON convenzionati con riserva di posti	2025 0,00	2026 0,00	2027 0,00	TOTALE 0,00
N16 - Trasferimento delle risorse aggiuntive assegnate all'Ambito territoriale di riferimento o ad altra forma associata con vincolo di nuovi utenti negli altri comuni dell'Ambito territoriale di riferimento	2025 0,00	2026 0,00	2027 0,00	TOTALE 0,00
N17 - Acquisto di strumentazioni e attrezzature, finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo assegnato nell'anno in corso e degli obiettivi per gli anni futuri	2025 0,00	2026 0,00	2027 0,00	TOTALE 0,00
N18 - Interventi di manutenzione, anche straordinaria, finalizzati al raggiungimento dell'obiettivo assegnato nell'anno in corso e degli obiettivi per gli anni futuri	2025 0,00	2026 0,00	2027 0,00	TOTALE 0,00
N19 - TOTALE	2025 0,00	2026 7668,20	2027 0,00	TOTALE 7668,20

Nel corso del periodo 2021-2026 all'Ente sono state attribuite le seguenti risorse aggiuntive:

	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Servizi sociali	527,29	806,22	702,33	806,22	909,36	1.037,25
Asili nido	Non previste	7.668,20	7.668,04	7.668,20	7.668,20	7.668,06

Per quanto concerne le assegnazioni per gli esercizi 2026 e futuri, sono attualmente noti i seguenti importi:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027 - 2029

	Spettanze 2027	Spettanze 2028	Spettanze 2029
Servizi sociali	Non ancora determinate	Non ancora determinate	Non ancora determinate
Asili nido	€ 7782,86	Non ancora determinate	Non ancora determinate

Mediante l'utilizzo delle succitate risorse, ivi comprese quelle derivanti da esercizi precedenti, si intende attivare/proseguire le seguenti iniziative:

Sviluppo dei servizi sociali:

L'Ente riserva le somme al Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali (C.I.S.S. 38), che si occupa di potenziare i servizi sociali svolti per il Comune.

Potenziamento del servizio degli asili nido:

E' in corso di definizione una convenzione con un asilo nido privato presente in un Comune limitrofo.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Non sono previste assunzioni nel triennio 2027/2029;

Per il periodo 2027/2029 si prevede l'utilizzo di n. 1 personale a scavalco ex art. articolo 1, comma 557, della Legge n. 311/2004 e n. 1 personale in convenzione per il Servizio di Polizia Municipale.

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

Il D.lgs. n. 36/2023 (nuovo Codice degli Appalti) prevede, all'articolo 37, che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottino il programma triennale degli acquisti di beni e servizi.

Lo strumento di programmazione, precedentemente disciplinato dal Decreto Legislativo n. 50/2016 ora sostituito dal D.Lgs. 36/2023, acquisisce quindi respiro triennale in luogo dell'estensione biennale precedentemente prevista.

Al medesimo articolo 37, il D.Lgs. 36/2023 prevede inoltre che "Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b)"; tale soglia è attualmente fissata in euro 140.000,00.

Il D.Lgs. 36/2023 mette infine a disposizione, all'interno dell'allegato I.5, il nuovo schema da utilizzare per la predisposizione del Programma.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027 - 2029

Il Programma non sarà adottato in quanto non è prevista alcuna procedura nell'ambito dell'acquisizione di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140 mila euro

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore a 150.000 euro. I lavori di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a) sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. Mentre i lavori di manutenzione ordinaria vanno inseriti nel programma anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali.

Non sono previste alla stesura del presente documento opere pubbliche superiori ad Euro 150.000,00 nel corso del triennio di riferimento;

Investimenti di importo inferiore ad euro 150.000,00

L'Amministrazione valuterà l'opportunità di finanziare, ove possibile, ulteriori spese di investimento mediante l'accesso ad eventuali finanziamenti e, eventualmente, mediante applicazione di quote di avanzo di amministrazione (a seguito dell'avvenuta approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce la presente programmazione) e/o di avanzo economico.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Nel bilancio di previsione 2027/2029 saranno inoltre inclusi i seguenti importi relativi ad **investimenti finanziati nel corso dei precedenti esercizi** che si prevede di non poter concludere entro il 31.12.2026:

esercizio 2027:

intervento	Importo	Fonte di finanziamento
COMPLETAMENTO AMPLIAMENTO SALONE POLIFUNZIONALE CUP H78C24000490006	€. 82.000,00	- Per euro 73.706,00: FINANZIATO CON CONT REGIONE - Per Euro 8.294,00: FIN CON AV LIBERO FONDI COESIONE

esercizio 2027:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027 - 2029

Con deliberazione di G.C. n. 11 del 05.02.2026 e n. 28 del 27.04.2026 sono stati approvati rispettivamente:

- P.F.T.E. per la realizzazione di area fitness outdoor per la promozione dell'attività fisica di base;
- P.F.T.E. per la manutenzione straordinaria dell'area sportiva comunale con realizzazione di area multisport dalla riconversione del campo da bocce.

Tali interventi verranno realizzati a seguito di concessione contributo da parte della Regione Piemonte.

esercizio 2028:

Non si rilevano opere.

L'Amministrazione valuterà l'opportunità di finanziare, ove possibile, ulteriori spese di investimento mediante l'accesso ad eventuali finanziamenti e, eventualmente, mediante applicazione di quote di avanzo di amministrazione (a seguito dell'avvenuta approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce la presente programmazione) e/o di avanzo economico per i seguenti interventi:

- Lavori di messa in sicurezza di Via Sant'Ilario, lavori di protezione spondale lungo la roggia del Molino, con quadro economico complessivo di €. 145.000,00.

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

La programmazione di bilancio dell'Ente deve rispettare il pareggio tra le risorse (entrate) ed i relativi impieghi, avendo riguardo sia ai totali di bilancio sia ai singoli equilibri di parte corrente, di parte capitale e dei servizi conto terzi/partite di giro.

Le previsioni di bilancio dovranno altresì garantire la chiusura del primo esercizio con una giacenza di cassa almeno non negativa; a tal fine occorrerà prendere in considerazione i flussi monetari relativi sia ai residui attivi e passivi sia alle previsioni di competenza.

Nel corso dell'esercizio l'Ente dovrà monitorare il mantenimento degli equilibri, con l'obiettivo di conseguire un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e, tendenzialmente, anche un risultato dell'equilibrio di bilancio (rigo W2 del prospetto relativo alla verifica degli equilibri di bilancio) non negativo.

La gestione finanziaria dei flussi di cassa dovrà essere indirizzata al mantenimento delle giacenze di cassa necessarie a soddisfare i pagamenti dell'Ente rispettando i tempi previsti dalla normativa vigente.

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
-----------------	-----------	---

È previsto il mantenimento della convenzione di Segreteria Comunale.

MISSIONE	02	<i>Giustizia</i>
-----------------	-----------	-------------------------

//

MISSIONE	03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
-----------------	-----------	---

È previsto il mantenimento della convenzione di Polizia Municipale.

MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
-----------------	-----------	--

Si prevede di rinnovare le attuali convenzioni in essere con il comune di Salassa per la scuola primaria e mantenere la convenzione con il comune di Valperga per la scuola secondaria di primo grado. Si prevede inoltre di inserire la Biblioteca Civica nel circuito bibliotecario Ivrea e Canavese.

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
-----------------	-----------	---

Sono previste attività di valorizzazione dei monumenti presenti sul territorio, anche attraverso la realizzazione di accordi di programma con la Regione e le associazioni locali.

MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
-----------------	-----------	---

Completamento dei lavori di ampliamento del locale pluriuso e miglioramento del parco giochi comunale.

MISSIONE	07	<i>Turismo</i>
-----------------	-----------	-----------------------

È prevista l'organizzazione di giornate e serate informative volte alla promozione del territorio.

MISSIONE	08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
-----------------	-----------	--

Realizzazione di interventi di regimazione idraulica delle acque superficiali nei punti di maggiore criticità. Al fine di migliorare la sicurezza urbana è prevista la realizzazione di nuovi tratti di marciapiede lungo la via Ferreri Noli.

MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
-----------------	-----------	--

Nel corso del triennio è prevista l'implementazione dei percorsi cicloturistici.

MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
-----------------	-----------	---

In collaborazione con Rete Ferroviaria Italiana e i comuni limitrofi si cercherà di promuovere l'utilizzo del treno quale mezzo di trasporto sostenibile nei percorsi casa-lavoro, anche in vista del completamento dei lavori di elettrificazione della linea ferroviaria Rivarolo – Pont C.se.

MISSIONE	11	<i>Soccorso civile</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

Mantenimento della convenzione in essere con il Gruppo volontari Protezione Civile Salassa - San Ponso.

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
-----------------	-----------	---

Collaborazione con il Consorzio Socio Assistenziale C.I.S.S. 38 per la fornitura di servizi di assistenza sociale alla popolazione per determinate esigenze.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027 - 2029

MISSIONE	13	<i>Tutela della salute</i>
Rinnovo della convenzione in essere con la Croce Rossa Italiana – Comitato di Rivarolo C.se al fine di garantire la possibilità di trasporto verso i centri medici al fine per usufruire di prestazioni sanitarie da parte della popolazione.		
MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
Verrà favorito l'insediamento di nuove attività commerciali sul territorio .		
MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
.....		
MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
In collaborazione con il Consorzio Irriguo Ovest Torrente Orco, verrà promossa una campagna di manutenzione di principali canali irrigui, anche con il coinvolgimento dei coltivatori e conduttori dei fondi.		
MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
Verrà promossa la realizzazione di una comunità energetica.		
MISSIONE	18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
Si rimane aperti alla stipula di accordi sia per la promozione locale, sia per la fornitura di servizi alla collettività.		
MISSIONE	19	<i>Relazioni internazionali</i>
.....		
MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
MISSIONE	50	<i>Debito pubblico</i>
.....		
MISSIONE	60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>
In caso di necessità di cassa, si provvederà alla richiesta dell'anticipazione di Tesoreria.		
MISSIONE	99	<i>Servizi per conto terzi</i>
.....		

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

Richiamata la Legge 06.08.2008, n.133, ed in particolare l'art.58 rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni e altri Enti Locali", il quale al comma 1 prevede che, per procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del Patrimonio immobiliare, ciascun Ente, con delibera dell'organo di governo, individui, redigendo un apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari. Il successivo comma 2 prevede che l'inserimento del piano determini la classificazione del bene come patrimonio disponibile e ne disponga espressamente la destinazione urbanistica.

Nel periodo 2027/2029 non vi sono previsioni di variazione di acquisizioni o di dismissioni del Patrimonio immobiliare in essere.

Per quanto riguarda i Beni immobili, vengono suddivisi tra:

A) IMMOBILI PER SERVIZI ISTITUZIONALI

- n. 1 fabbricato destinato a Palazzo Comunale, Piazza Martiri della Libertà n. 1
- n. 1 fabbricato destinato a cimitero comunale;
- n. 1 fabbricato destinato al servizio di Protezione Civile;
- n. 2 terreni destinati a piazza e parcheggio area adiacente il Palazzo Comunale;
- n. 1 terreno area adiacente la sede della Protezione Civile;
- n. 1 terreno destinato a parcheggio adiacente il Cimitero.

B) IMMOBILI DESTINATI A LOCAZIONE O CONCESSIONE

Parte del fabbricato destinato a Palazzo Comunale destinato a ufficio postale, con regolare contratto d'affitto.

- n. 1 immobile, salone pluriuso, con destinazione concessione in uso in base a tariffe per utilizzo definite con Deliberazione della Giunta Comunale n. 54 del 14/11/20023.

C) ALTRI IMMOBILI

- n. 1 terreno destinato a seminativo irriguo presso Strada Vicinale Ribroglio;
- n. 1 terreno destinato ad incolto produttivo presso Vicinato Strada Moretti;
- n. 1 terreno destinato a bosco ceduo presso Strada Vicinale Rolle;
- n. 1 terreno destinato a Seminativo Irriguo Arborato ubicato sotto al Comune;
- n. 1 terreno destinato a bosco ceduo presso Strada vicinale Sant'Ilario.

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Gli obiettivi generici per quanto riguarda gli organismi partecipati sono legati al mantenimento dei servizi in essere con la finalità laddove possibile di contenere i costi con un occhio di riguardo al miglioramento della qualità offerta. È il principio ispiratore soprattutto per quanto riguarda la raccolta rifiuti attualmente al centro di numerose modificazioni legislative ad opera di ARERA che sebbene potrebbe portare nel corso degli anni ad un aumento del costo del servizio, mirerebbe a contenere la proliferazione e produzione di rifiuti, migliorando la vita dell'intera comunità.

Comune di San Ponso partecipa nelle seguenti società:

PARTECIPATA	SERVIZIO	% PARTECIPAZIONE
Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali C.I.S.S. 38	Socio Assistenziale	0,4
Società Acque Metropolitane S.M.A.T. S.p.a.	Idrico Integrato	0,00002
Consorzio Canavesano Ambiente	Smaltimento rifiuti	0,2

Partecipazioni indirette detenute attraverso: **SMAT SPA**

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
RISORSE IDRICHE SPA	06087720014	91,62 %	MANTENIMENTO	
AIDA AMBIENTE SRL	09909860018	51,00 %	RAZIONALIZZAZIONE	Il Piano Industriale 4.0 di SMAT, approvato dall'Assemblea dei Soci del 26/6/2020, ha riportato l'obiettivo della riunificazione del servizio in SMAT, con il relativo trasferimento del ramo di azienda, comprensivo di asset e personale, da AIDA a SMAT. La modalità di razionalizzazione scelta è la liquidazione della società a conclusione dell'aggregazione di Aida Ambiente in SMAT
SAP SPA	11100280012	47,55 %	IN LIQUIDAZIONE	La partecipazione in Società Acque Potabili S.p.A. è già stata razionalizzata con la messa in liquidazione anticipata volontaria della medesima nell'anno 2021.
SII SPA	94005970028	19,99 %	MANTENIMENTO	
NORD OVEST SERVIZI SPA	08448160013	10,00 %	MANTENIMENTO	

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027 - 2029

MONDO ACQUA SPA	02778560041	4,92 %	MANTENIMENTO	
ENVIROMENT PARK SPA	07154400019	3,38 %	MANTENIMENTO	
GALATEA SCARL	05599880829	0,50 %	IN LIQUIDAZIONE	La partecipazione in Galatea S.C.a r.l. è già stata razionalizzata con la messa in liquidazione anticipata volontaria della medesima nell'anno 2017.

LINK BILANCI

- CISS38: <https://www.ciss38.it/it-it/atti-pubblicazioni-/amministrazione-trasparente/bilanci/>
- S.M.A.T.: <https://www.smatorino.it/bilanci/>
- CONSORZIO CANAVESANO AMBIENTE: <https://www.ccaconsorzio.it/index.php/bilanci/>

G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

L'attuale formulazione del D.L. n. 98/2011 prevede, ai commi 4 e 5 dell'art. 16, la facoltà per le amministrazioni pubbliche di adottare, entro il 31 marzo di ogni anno, Piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, compresi gli appalti di servizi, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. I piani devono mettere a confronto la spesa sostenuta - a legislazione vigente - per ciascuna delle voci di spesa interessate ed i correlati obiettivi in termini organizzativi e finanziari; le eventuali economie di spesa scaturenti dall'attuazione dei Piani, se ulteriori rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, possono essere parzialmente utilizzate per il finanziamento della contrattazione integrativa.

Per il triennio 2027/2029 l'Ente non intende predisporre ed approvare il piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

Comune di San Ponso
Provincia di Torino

Verbale 9 del 15/07/2026

Parere in merito alla proposta di approvazione del DUPS 2027/2029

Il Revisore Unico del Comune di San Ponso, esaminata il nuovo Documento Unico di Programmazione Semplificato per gli anni 2027/2029,

Premesso che:

- con il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”*, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);
- la suddetta riforma, entrata in vigore il 1° gennaio 2015 dopo tre anni di sperimentazione, è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;
- il Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, a completamento del quadro normativo di riferimento, ha modificato ed integrato il D.lgs. n. 118/2011 recependo gli esiti della sperimentazione ed il D.lgs. n. 267/2000, al fine di rendere coerente l'ordinamento contabile degli enti locali alle nuove regole della contabilità armonizzata;

Richiamato l'art. 151, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000, modificato dal D.lgs. n. 126/2014, in base al quale *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con Decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato - città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”*;

Richiamato inoltre l'art. 170 - Documento unico di programmazione - del D.lgs. n. 267/2000, modificato ed integrato dal D.lgs. n. 126/2014, il quale testualmente recita:

1. *Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.*
2. *Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.*

3. *Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.*
4. *Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
5. *Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.*
6. *Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
7. *Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.*

Visto il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D.lgs. n. 118/2011, ed in particolare il paragrafo 8;

RILEVATO che il Comune di San Ponso avendo una popolazione inferiore a 5000 abitanti è tenuto alla predisposizione del DUP semplificato;

PRESO ATTO che il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con Decreto 18.05.2018 ha approvato le modifiche al principio contabile applicato – allegato /1 D.lgs. 23.6.2011 n. 118 – concernente il DUP semplificato per i Comuni fino a 5000 abitanti con ulteriori semplificazioni per i Comuni sino a 2000 abitanti;

VISTO pertanto lo schema di Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 34 del 09.07.2026;

Visti:

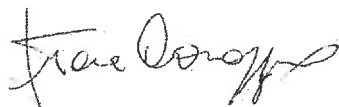
- il D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- il D.lgs. n. 118/2011;
- lo Statuto Comunale;

Acquisiti i pareri favorevoli del Responsabile del Servizio Finanziario, in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 primo comma del decreto legislativo n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i.;

Esprime il proprio parere favorevole in merito all'approvazione da parte del Consiglio Comunale del nuovo Documento Unico di programmazione Semplificato per gli anni 2027, 2028 e 2029.

San Ponso il 15 luglio 2026

IL REVISORE UNICO
Dr. Ettore Carozzo



La presente è copia conforme all'originale firmato digitalmente, per uso amministrativo.